



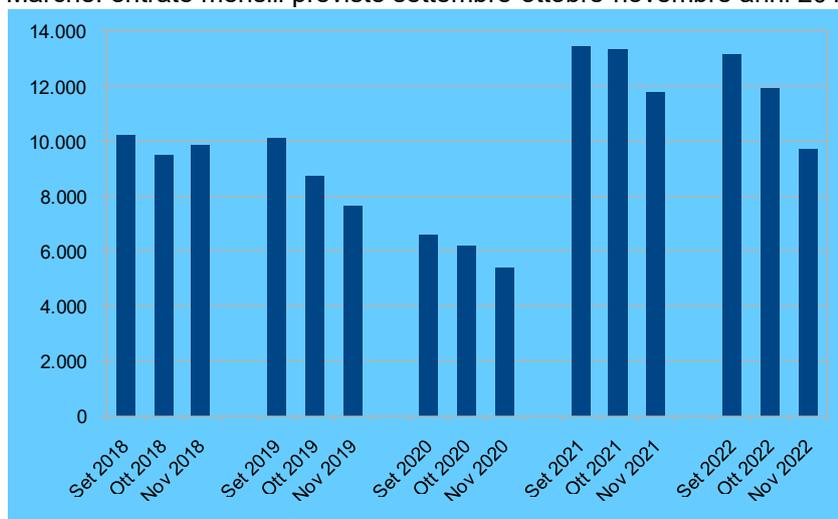
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Novembre 2022

Sono 9.700 i contratti di lavoro di cui è in programma l'attivazione nelle Marche nel mese di novembre, mentre nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023 la previsione è di 30.410. I risultati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, che mensilmente monitora i programmi occupazionali delle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi, prospettano, sulla base di tali previsioni, una diminuzione delle entrate programmate del mese in corso sia in termini congiunturali (-18,8% il calo rispetto alla previsione relativa ad ottobre) sia in termini tendenziali (-17,7% rispetto a novembre dello scorso anno). Anche la previsione relativa al trimestre mostra una contrazione, pari a -22,1%, rispetto al periodo novembre 2021-gennaio 2022.

Gli andamenti marchigiani, sia quello congiunturale sia quello tendenziale, si presentano omogenei a quelli che emergono a livello nazionale, per il quale la variazione tra novembre e ottobre di quest'anno è pari a -19,9%, mentre quella valutata su base annua risulta di -17,7%².

Marche: entrate mensili previste settembre-ottobre-novembre anni 2018-2022



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Considerando le tre mensilità più recenti, il confronto dell'anno in corso con il 2021 evidenzia un differenziale sfavorevole progressivamente crescente del livello della domanda, tuttavia, malgrado la consistente diminuzione su base annua delle entrate previste a novembre, le imprese esprimono comunque una domanda di lavoro che si mantiene, come già a settembre e a ottobre, su livelli superiori, o quanto meno analoghi, a quelli che gli stessi mesi hanno evidenziato nel biennio 2018-2019, prima delle difficoltà innescate dalla pandemia da SarsCov2, della successiva ripresa e poi della guerra in Ucraina, con tutte le sue pesanti ricadute economiche.

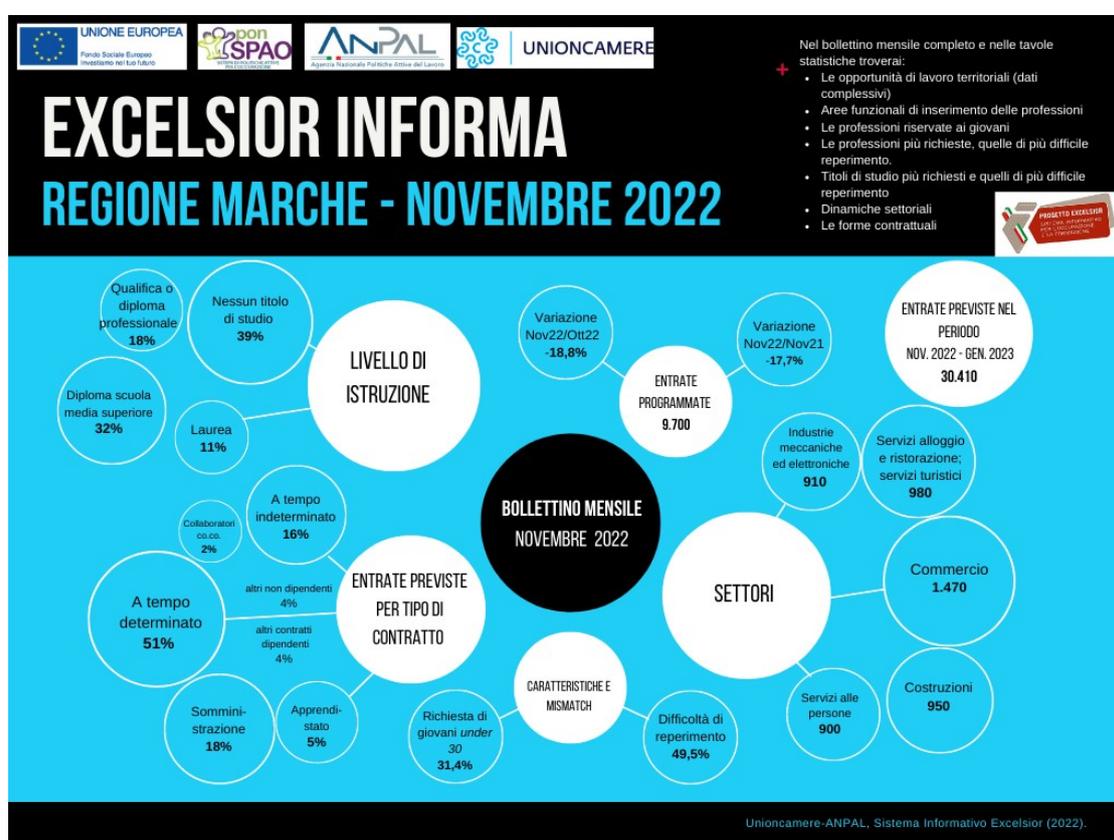
¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 26 settembre 2022 – 11 ottobre 2022.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 382mila assunzioni previste dalle imprese a novembre", Roma, 14 novembre 2022.



Dal punto di vista congiunturale, il calo del mese di novembre rispetto ad ottobre riflette, almeno parzialmente, come già osservato lo scorso mese, un elemento di stagionalità, che risulta spesso presente nel mese in esame nel periodo 2018-2022, come si evince dalla figura precedente.

Il ridimensionamento della domanda di lavoro del mese di novembre colpisce maggiormente l'industria, le cui entrate programmate nelle Marche sono 4.820, oltre un quarto in meno rispetto a novembre 2021, e per la prima volta da qualche tempo, a evidenziare un trend sfavorevole non è solo l'industria manifatturiera e public utilities (3.870 entrate; -28,1% la variazione tendenziale), ma anche le costruzioni (950; -16,7%). Il settore dei servizi, dal canto suo, ferma la contrazione tendenziale a -7,2%, che porta le sue entrate previste, 4.880, a equipararsi sostanzialmente a quelle dell'industria in termini assoluti. Solamente il commercio segna un incremento rispetto a novembre 2021, con 1.470 entrate programmate (+22,5%). Tutti gli altri macrosettori seguono il trend generale: in maniera meno decisa il turismo³ (980 entrate previste; -5,8%), più nettamente i servizi alle imprese (1.530; -20,3%) e quelli alle persone (900; -18,2%).



Sotto il profilo territoriale non si riscontrano andamenti tendenziali di segno opposto rispetto alla media regionale, sebbene la contrazione mostri intensità diversificate. La provincia di Ancona e quella di Fermo fanno rilevare le perdite più consistenti in termini relativi: sono infatti 3.060 le entrate programmate nella provincia doricca, il 23,5% in meno rispetto a novembre 2021, variazione percentuale analoga (-23,6%) si riscontra per Fermo, le cui entrate previste sono 940. Anche Ascoli Piceno, con 1.140 contratti di lavoro attivabili, fa peggio della regione, con una contrazione relativa di -19,1%. Non molto migliore è la previsione per la provincia di Macerata, le cui entrate programmate di novembre sarebbero 2.090, in discesa del 17,1%.

³ Vale a dire per i servizi di alloggio e ristorazione; altri servizi turistici.



La diminuzione risulta invece meno pesante per la provincia di Pesaro-Urbino, con 2.470 entrate in programma, solamente il 5,7% al di sotto di quelle previste a suo tempo per novembre dello scorso anno.

Le professioni più richieste in regione

Nelle Marche a novembre le professioni maggiormente richieste dalle imprese si confermano essere, come già osservato per il mese precedente, quelle del gruppo dei cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (880), appaiati questo mese agli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (880), e degli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (800). Tutti i gruppi di vertice si pongono sotto la soglia dei mille contratti di lavoro da attivare.

Seguono gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e delle calzature (650), i commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (620), gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (510).

Con meno di 500 contratti si incontrano quindi il personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri (470), i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (460), il personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (440) e il personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (430).

In linea generale i primi dieci gruppi per numerosità dei contratti di lavoro proposti si confermano quelli del mese precedente (seppure in qualche caso con cambiamenti di posizione relativa) e, sempre in linea generale, tutti con minori entrate programmate rispetto ad ottobre. Unica eccezione è costituita dalla presenza dei tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione che, grazie ad un incremento di circa 90 entrate rispetto ad ottobre, entrano nelle prime dieci posizioni, unico gruppo in crescita.

Nel mese di novembre le prime dieci posizioni della graduatoria aggregano il 63,3% del totale delle entrate previste.

Le difficoltà di reperimento⁴

Nonostante la diminuzione delle entrate previste rispetto al mese precedente, nel mese di novembre cresce la quota dei contratti di lavoro programmati dalle imprese per i quali esse prevedono difficoltà nel reperire le figure professionali con le caratteristiche richieste. La quota è infatti pari al 49,5% (era 46,8% ad ottobre 2022 e 39,2% a novembre 2021), mentre a livello nazionale la difficoltà di reperimento si ferma a 46,4%. Resta prevalente la motivazione della mancanza di candidati (29,1%) rispetto all'inadeguatezza della preparazione degli stessi (16,8%).

Le professionalità di più difficile reperimento sono riferite ad alcuni gruppi di figure operaie, in particolare gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche spiccano con una quota del 70,6% rispetto alle 880 entrate previste, e sono molto rilevanti anche quelle relative agli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (800 le entrate programmate e 65,1% la quota di difficile reperimento) e agli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (650; 64,8%).

Tutti sotto la quota del 60% quanto a difficoltà di reperimento gli altri gruppi tra i dieci con maggiore mismatch tra domanda e offerta di lavoro: gli operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (240; 57,6%), i conduttori di mezzi di trasporto (410; 55,8%), i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (460; 55,4%), i cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (880; 55%), gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (510; 53%), gli operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare (270; 52,8%) e i conduttori di macchinari mobili (210; 51,6%).

In linea di massima prevale per tutti questi gruppi la difficoltà legata alla mancanza di candidati, anche se con distacchi ampiamente variabili rispetto alla seconda motivazione data dall'inadeguata preparazione dei

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



candidati stessi. Il differenziale appare particolarmente ampio nel caso dei conduttori di mezzi di trasporto dove tale motivazione raggiunge il 45,5%, rispetto all'inadeguatezza dei candidati che si ferma al 9,3%, oltre che per i conduttori di macchinari mobili e per gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche.

Le forme contrattuali

Rimane costante la quota di entrate previste delle Marche per le quali le imprese prevedono di ricorrere a contratti di lavoro stabili (con contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato), che risulta del 21%, come già a settembre e a ottobre dell'anno in corso, ma anche a novembre 2021.

Il 75,9% delle entrate previste per le Marche a novembre si vedrà proporre contratti di lavoro in forme alle dipendenze, mentre il 17,9% avverrà tramite contratti in somministrazione, il 2,3% con contratti di collaborazione e, infine, il 3,8% tramite altri contratti non alle dipendenze.

Tra i soli contratti alle dipendenze, prevale sempre il contratto a tempo determinato (68%), mentre la quota del contratto a tempo indeterminato si ferma al 21%, ed è seguita come spesso accade dall'apprendistato (7%), per chiudere con gli altri contratti (5%).

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni sono il 31,4% di quelle totali del mese di novembre nelle Marche; con percentuale più elevata mediamente nei servizi (38,6%) rispetto all'industria (26,2%).

I titoli di studio: nel mese di novembre la domanda rivolta a figure in possesso di un titolo di studio universitario nelle Marche è pari al 10,9%, l'incidenza delle figure in uscita dall'Istruzione Tecnica Superiore si ferma a 0,9%, mentre il livello di istruzione secondario viene richiesto per il 31,8% delle entrate mensili della regione. Le figure professionali in attesa di candidati in possesso di qualifica/diploma professionale sono il 17,6% del totale; si conferma, infine, come maggioritaria la quota degli ingressi per i quali non è richiesto nessun titolo di studio (38,8%).

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di novembre 2022 per la regione Marche.